

COORDINAMENTO COMITATI AMBIENTALISTI LOMBARDIA

con *“Cittadini per il riciclaggio”, “Comitato Ambiente Città di Brescia”, “Comitato contro la centrale turbogas di Brescia”, “Comitato Difesa Salute Ambiente di S.Polo e dintorni – Co.Di.S.A.”, “Comitato per la Salute, Rinascita e Salvaguardia del Centro storico”, “Comitato Spontaneo Contro Le Nocività”, “EnergEtica”, “ChiariAmbiente di Acli Anniverdi”, “Comitato Acqua Benaco”, “Comitato Acqua di Prevalle”, “Comitato antidiscarica Zocco di Erbusco”, “Comitato contro il Polo Logistico Azzano Mella”, “Comitato della Bassa contro la centrale di Offlaga”, “Comitato Difesa Lago d’Idro”, “Comitato Difesa Salute e Ambiente di Calvisano”, “Comitato Parco Colline Moreniche”, “Comitato Respiro Libero di San Gervasio”, “Comitato SOS terra Montichiari”*

organizzano la

GRANDE MANIFESTAZIONE

Sani in un mondo malato:

l’incredibile illusione??

BASTA CON LO SCEMPIO DEL TERRITORIO

BASTA ALLE DECISIONI PRESE SULLA TESTA DEI CITTADINI

BASTA ALLE MORTI BIANCHE DA INQUINAMENTO

LA SALUTE E’ UN BENE PRIMARIO

ED E’ UN NOSTRO DIRITTO CHE NESSUNO PUO’ LEDERE

sabato 20 MARZO 2010

ore 14,30

Brescia, Via Dalmazia 92

AL “PIRELLINO”

ACQUA, ARIA E TERRA

beni comuni essenziali

per la salvaguardia dell'ambiente

e per la tutela della salute dei cittadini

In contemporanea alla manifestazione Nazionale di Roma contro la privatizzazione dell'Acqua e dei Servizi Pubblici Locali, a Brescia i Comitati e le Associazioni di cittadini che hanno a cuore l'ambiente e la salute, si ritrovano, oggi, 20 marzo 2010, sotto al "Pirellino", per far sentire forte la propria voce ad una campagna elettorale del tutto sorda al più grave problema del nostro territorio, l'EMERGENZA AMBIENTALE:

- **L'acqua**, bene fondamentale per la vita degli esseri viventi, **fortemente inquinata** nella falda e nei corsi d'acqua, non è tutelata e non è gestita secondo criteri di utilità sociale, ma viene offerta in gestione ai privati sottoponendola a regole di mercato come un qualsiasi altro bene di consumo. **Noi diciamo: Sì al Referendum abrogativo sulla privatizzazione dell'acqua e Sì alla Legge di Iniziativa Popolare per la Ripublicizzazione delle Risorse Idriche**
- **Consumo dissennato di suolo agricolo**, con il continuo proliferare di poli logistici e commerciali, tangenziali ed autostrade, nonché Tav. **Diciamo Sì alla tutela del Suolo**
- **Brescia immondezzaio d'Italia**: record negativo per i rifiuti urbani prodotti e smaltiti, per le discariche illegali, per le numerose richieste di nuove piattaforme, discariche, impianti per il trattamento di rifiuti speciali, anche pericolosi, tra cui l'amianto, in gran parte importati. **Diciamo Sì al "porta a porta" con riciclo totale degli urbani e al blocco di ogni importazione di speciali**
- **L'aria irrespirabile per le PM10**, a livelli 3 volte superiori ai limiti di legge per la tutela della salute. **Diciamo Sì al diritto all'aria pulita e respirabile**
- **Record negativo per i tumori** (Brescia, ultima nella classifica del "Sole 24 ore" 2009; doppia incidenza rispetto alla media nazionale di tumori al fegato; aumento del 3% all'anno dei tumori infantili, abbassamento delle difese immunitarie, incremento delle patologie relative all'apparato cardio-respiratorio), perché non è possibile "una vita sana, in un mondo malato". **Diciamo Sì al diritto alla Salute**

Chiediamo secondo quanto dichiarato dalla Convenzione di Aarhus (Danimarca 25.6.1998 -accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale) che ogni decisione riguardo le politiche ambientali e di gestione del territorio siano prima sottoposti a questo Coordinamento.

E' paradossale che qualcuno pensi di affrontare il problema dell'inquinamento dell'aria piantando qualche albero lungo le tangenziali, o magari organizzando giornate di blocco del traffico durante le quali, in realtà, possono circolare quasi tutti!!!!

Per questo i cittadini organizzati spontaneamente scendono in piazza, per porre alla politica questo tema centrale per la qualità della vita della popolazione, perché lo stesso venga assunto come prioritario nell'agenda del prossimo governo regionale.

Oggi, ogni associazione e comitato porta i propri problemi, che domani diventeranno una piattaforma comune, una sorta di **"Patto per l'ambiente"**, da sottoporre a tutti i nuovi eletti.

Immaginiamo con quanta allegria e determinazione di manifestare la nostra gioia di esistere.

L'allegria di chi ha lanciato da tempo il cuore oltre l'ostacolo e guarda oltre e si riconosce.

La determinazione di chi scenderà in piazza per la riappropriazione della democrazia sostanziale, devastata molto prima della democrazia formale.

IL CONFRONTO. Manifestazione sotto la sede bresciana della Regione in vista delle elezioni del 28 e 29 marzo

Gli ambientalisti ai candidati: «Fatti, basta chiacchiere»

Squassina (Pd) ricorda l'impegno sul tema cave, mentre Baresi (Sel): «Meritate tutto il nostro sostegno»
Lascialfari: «Rispettare le promesse»

Irene Panighetti

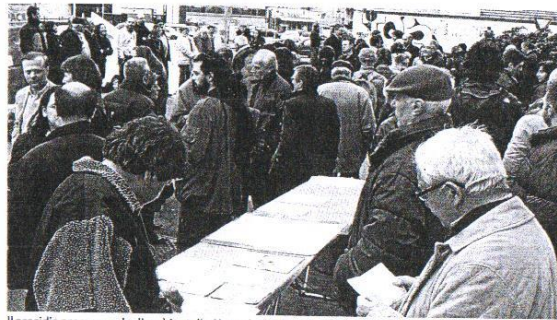
«I candidati ascoltino bene i cittadini e, se verranno eletti, mantengano le promesse». È diretta Imma Lascialfari, presidentessa del Coordinamento Comitati Ambientalisti Lombardia, tra le promotrici della manifestazione di ieri sotto la sede bresciana della Regione. «Un momento molto riuscito - valuta alla fine - perché sono presenti i rappresentanti di tutti i comitati provinciali, oltre ad alcuni candidati, dai quali ci aspettiamo fatti, basta chiacchiere».

QUESTI ULTIMI ASCOLTANO gli interventi e promettono. Gianpaolo Baresi, per Sinistra Ecologia e Libertà, si dice convinto della «veridicità delle denunce dei comitati che da anni lottano in difesa del loro territorio e che meritano tutto il nostro sostegno». Concorde Andrea Sciotti, 22 anni, candidato per la Federazione della Sinistra, certo «che le tematiche portate oggi all'attenzione sono quelle del futuro». «Questioni che vivo in prima persona - garantisce Silvia Nulli, dell'Italia dei Valori, di Calvagese - dove sono vicina al comitato sorto contro la discarica». Anche Daniele Pigoiti, del Movimento 5 stelle, ha partecipato negli scorsi anni alla lotta del comitato salute e ambiente di Ospitaletto ed è proprio questo suo passato a portarlo «ad accogliere l'appello odierno di aderire al patto per l'ambiente. Una delle nostre 5 stelle è proprio l'ambiente e poi il

nostro movimento è geneticamente affine a questo dei comitati ambientalisti, perché nasciamo tutti dal basso».

Arturo Squassina, candidato per il Pd, ricorda le azioni in consiglio in difesa del territorio: «In primis il progetto di legge regionale di cui sono il primo firmatario sulle cave, che toglie alla Regione, per darla alle Province e ai Comuni, la facoltà di decidere sulle cave: presentato all'inizio della legislatura non è stato mai discusso per l'ostruzionismo del centrodestra».

All'impianto stereo si alternano tutti i rappresentanti dei comitati, che in comune hanno la consapevolezza di una gestione «disastrosa durante le amministrazioni di Formigoni» spiega Francesco Catalano, tra gli organizzatori: «La presenza di tanti comitati dimostra che 15 anni hanno portato alla devastazione ambientale». Soddisfatti del risultato, i comitati non si fermano e continueranno le lotte sui territori: in tema di privatizzazione dell'acqua, dal 15 aprile si potrà firmare per il referendum che chiede l'abrogazione del decreto Ronchi ma «da subito i Comuni possono fare azioni concrete - spiega Mariano Mazzacani, del comitato acqua di Prevalle - Inserirlo nello statuto comunale il principio che l'acqua è un servizio di interesse non economico, come permesso dai trattati di Lisbona. Poi i Comuni devono costituire un'azienda speciale, tutta pubblica, per la gestione delle risorse idriche».



Il presidio promosso dagli ambientalisti bresciani al Pirellino di via Dalmazia SERVIZIO FOTOLIVE



Un cartellone di protesta contro il polo logistico di Azzano Mella

LE TESTIMONIANZE. In campo circa trecento cittadini e una quindicina di Comitati

«La nostra salute, un bene primario» «La città deve tornare a respirare»

Ruzzenenti: «Oggi siamo qui per dare voce al nostro impegno e per costruire un'azione comune»

Beatrice Orini

Trecento persone e una quindicina di comitati ambientalisti regionali, per la manifestazione di ieri davanti al «Pirellino» di via Dalmazia in difesa dell'ambiente e della salute dei cittadini. In pochi? «No, i Comitati rappresentano migliaia di cittadini - afferma lo storico ambientalista bresciano Marino Ruzzenenti, spiegando: «Oggi siamo qui, oltre a dare voce al nostro impegno nel singolo territorio, per co-

struire un'azione comune. È una giornata importante». Il Comitato Acqua di Prevalle è qui per «attirare l'attenzione sulla legge che privatizza l'acqua, chiedendo la depubblicazione delle risorse idriche che sono un bene essenziale per la vita e non merce da mettere sul mercato», spiega la presidente Charlotte Berg.

DIETRO ALLO STRISCIONE «Non ci siamo fermati, lotteremo prima e dopo il 28 aprile contro la discarica di amianto per salvare il parco delle cave», Barbara del Comitato Spontaneo contro le Nocività dice: «Siamo contro tutte le nocività del territorio: la più grossa novità è il sistema capitalistico che genera inquinamento, devastazione del territorio e sfruttamento della gente che lo vive». Continua Laila Romano: «Questa è una battaglia importante per tutti: vogliamo far capire i rischi della corsa al progresso che non porta al benessere ma all'aumento di malattie e inquinamento».

Così, «per dare un po' di respiro a questa città assediata dallo smog e al contrario da quanto fatto finora dalle varie amministrazioni», il Codisa (Comitato Difesa Salute e Ambiente) di San Polo e dintorni lancia l'appello per «la realizzazione del Parco delle Cave, un'opera irrinunciabile». Mentre sulla delocalizzazione dell'impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi Slm di via Co-

nicchio e sul problema della tangenziale Est, si muove il Comitato per la Difesa e la Salute dell'Ambiente Bovezzo-Prealpino. E proprio di questo, ricordano Bruno Massaro e Maria Pia Dello Monaco, si discuterà all'assemblea del 23 marzo al Villaggio Prealpino (ore 20.45, sede di Solidarietà Viva in via Brolo).

«MINIMIZZARE IL CONSUMO di suolo agricolo» è, invece, tra gli obiettivi dell'Associazione Collina dei Castagni di Castenedolo presente ieri perché «la Lombardia è una delle regioni più inquinate d'Europa - sottolinea il presidente Ugo Cavagnini - ma da parte delle istituzioni, troppo prese dal fatto economico, c'è poca sen-

sibilità al tema ambientale. Così noi rischiamo un inquinamento totale, come la Silicon Valley in California».

Contro questo scenario, si mobilita anche il recente Comitato Sos Terra di Montichiari, che, spiegano Gigi Rosa e Sabrina Tonini, vuole dire basta alla concentrazione di discariche nel territorio («dieci sono già presenti e quattro in corso di autorizzazione, con 340 mila metri cubi di rifiuti scaricati qui ogni anno») e si oppone al progetto Aspreco, «un nuovo impianto di recupero rifiuti contenenti amianto».

Sono ancora molte le voci che si susseguono, come quelle del Comitato contro la centrale turbogas di Brescia, dei Cittadini per il Riciclaggio o del Comitato per la Salute, Rinascente e Salvaguardia del Centro Storico. Diverse testimonianze per un impegno comune. Perché «la salute è un bene primario, è un diritto che nessuno può ledere».

Alcuni commenti:

-----Messaggio Originale-----

Da: Maurizio Bresciani

A: ambientebrescia@googlegroups.com

Data invio: domenica 21 marzo 2010 10.15

Oggetto: [Coordinamento Ambiente Brescia] manifestazione Comitati

E' andata decisamente bene la giornata di ieri davanti al Pirellino a Brescia. Non solo a noi è apparsa più che soddisfacente la partecipazione dei Comitati ambientalisti della provincia, così come i contenuti dati alla mobilitazione e la capacità di allestimento coreografico predisposto per l'iniziativa. Tanti i rappresentanti presenti, sia dei comitati che dei candidati invitati ad ascoltare le ragioni dell'ambiente e della salute, connubio naturale ed imprescindibile da qualsiasi forma di tutela e salvaguardia. A conferma di tutto ciò lo spazio che il quotidiano Bresciaoggi ci ha voluto dedicare, 300 persone e tante idee, (è possibile visionare l'articolo dopo le 14 sul sito di Bresciaoggi); anche IL Giorno ha evidenziato l'iniziativa, seppur con spazio ridotto ad una colonna. PuntoTV ha già mandato in onda le riprese ieri sera con particolare dovizia informativa e di immagini. Aspettiamo di vedere altro, ma dubito per il Giornale di Brescia perchè proprio ieri riportava, nella cronaca della città, l'invito a partecipare alla giornata dei Comitati ambientalisti, proposta durante la conferenza stampa di Giovedì 18 marzo. Siamo in attesa di vedere se il quotidiano, Il Brescia, riprenderà l'iniziativa nelle pagine di domani, visto che, nonostante fosse presente alla conferenza stampa, ancora non ha pubblicato nulla. *Ci auguriamo che i candidati presenti possano aver trovato, nella giornata di ieri, pane per il loro lavoro futuro che si spera, in caso di elezione, radioso non solo per l'immagine ed i compensi economici, ma anche, per un proficuo impegno politico a favore di un ambiente più sano e rispettato.*
Maurizio

Caro Maurizio,
convegno che è stato un appuntamento importante, forse un nuovo inizio del movimento ambientalista bresciano. E
va riconosciuto che la tua insistenza è stata meritoria.

Ha perso un'occasione, invece, chi non ha voluto essere presente: gli ambientalisti "istituzionali", gli ex Verdi,
"Legambiente", la "Consulta", ecc. Probabilmente vedono - che miopia! - con fastidio l'iniziativa spontanea dei cittadini
e dei Comitati, ritenendoli troppo localistici, immaturi, incapaci di una visione generale, ecc. ecc.

Invece c'è così bisogno della saggezza radicale e pensosa di chi ha a cuore il proprio territorio e la propria salute,
senza quelle mediazioni "politiciste" che ci hanno portato, secondo un percorso spesso bipartisan, all'attuale situazione
di degrado.

W i Comitati, W i cittadini che si autoorganizzano, che cercano di capire i problemi, di costruire soluzioni alternative
alla semplice distruzione dell'ambiente, che fanno informazione e formazione sul territorio, che lottano gioiosamente!

Marino

Da: [Bruno Massaro](#)

A: [Marino](#)

Data invio: lunedì 22 marzo 2010 14.01

Oggetto: Re: Ricerca contatto

Caro Marino. Sono molto contento dell'accoglienza che mi avete riservato come Comitato per la Difesa dell'Ambiente
"Prealpino- Bovezzo"; non me l'aspettavo. Qual'è il significato del coordinamento dei Comitati ambientalisti della
Lombardia? Ovvero: in che modo potremmo collaborare gli uni uniti agli altri?

Bruno

Caro Bruno,

sono contento che l'iniziativa sia stata apprezzata.

Il prossimo passo è quello di costruire una piattaforma in cui siano contemplate tutte le vicende locali in un quadro e in
una proposta organica.

Ti terrò informato.

buon lavoro,

Marino